



DECRETO PNRR/Risorse utilizzabili anche per laboratori delle sedi esistenti

Its, più flessibilità sui fondi

E Regioni liberate dal cofinanziamento fino al 2025

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Non solo nuove sedi. I fondi per l'istruzione tecnologica superiore potranno essere utilizzati per dotare gli Its di nuove strutture, ma anche per ammodernare quelle esistenti, organizzando nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. La maggiore flessibilità sull'uso dei fondi, 1,5 miliardi di euro, per gli Its Academy è stata stabilita con il nuovo decreto legge PNRR approvato dal consiglio dei ministri. Si tratta del canale formativo post diploma parallelo all'università, su cui Bruxelles chiede di puntare per innalzare le competenze dei tecnici specializzati di cui in Italia vi è forte carenza.

Secondo Unioncamere, le aziende fanno fatica a reperire la metà delle figure professionali necessarie.

Dal monitoraggio 2023 dell'Indire emerge che l'86,5% dei diplomati Its ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 93,6% in un'area coerente con il percorso concluso. Ma resta ancora marginale la platea degli studenti frequentanti. Secondo Destatis, l'ufficio federale di statistica della Germania, le tedesche Fachhochschule, a cui gli Its italiani si ispirano, sono frequentate da poco più di un milione di studenti. In Italia sono circa 20mila gli studenti per un percorso però nato nel 1999, quello tedesco era una realtà già negli anni '70, e diventato centrale nelle politiche scolastiche solo con il PNRR.

Gli Its sono strategici anche nella sperimenta-

zione del nuovo percorso di formazione tecnica e professionale del 4+2. La riforma Valditara prevede infatti che gli studenti che terminano in 4 anni gli studi superiori professionali e tecnici possano accedere, in alternativa all'università, direttamente al mondo del lavoro oppure possano proseguire proprio con i due anni di specializzazione degli Its, il cui contributo formativo è previsto già durante gli studi superiori. La riforma infatti punta a costituire dei Campus in cui le scuole superiori che hanno aderito alla sperimentazione, le imprese, gli Its e gli enti locali possano fare sinergia.

Il dl, all'articolo 13, rende facoltativo, esclusivamente per gli anni 2023, 2024 e 2025, il cofinanziamento regionale previsto all'articolo 11, comma 8 della legge 99/2022, vista la contemporanea assegnazione dei finanziamenti della Missione 4-C1 del PNRR proprio per lo sviluppo e riforma degli Its, Missione che prevede un investimento complessivo di 1,5 miliardi.

In via straordinaria, e solo fino al 2025, il fondo potrà finanziare anche «le spese di gestione ordinaria per il corretto funzionamento delle Fondazioni». Sempre durante la vigenza del Pnrr, le Regioni non avranno più l'obbligo di cofinanziare il canale, potendo dunque destinare le risorse per potenziare altri filoni della formazione.

Si semplifica infine la procedura di aggiornamento dei decreti di attuazione della legge.

© Riproduzione riservata

